

VIA FLAMINIA

Tracce in Tessere

Progetto musivo nella città di Narni

In un mondo dominato dalla produzione in serie diventa fondamentale sostenere l'unicità, la bellezza del manufatto artigianale.

La tendenza oggi è privilegiare i prodotti usciti dalla fabbrica, di facile replicabilità, dettando le regole estetiche del domani ; pertanto è importante riconsiderare il ruolo dei mestieri antichi che sono alla base della cultura italiana e dell'artigianato artistico simboli di eccellenza del nostro paese nel mondo al pari del patrimonio culturale e paesaggistico.

Il progetto nasce con l'obiettivo di valorizzare gli antichi mestieri e diffondere la cultura artigianale artistica nel mondo giovanile affinché possano comprenderne il suo valore sociale, ma soprattutto economico.

In un mercato dove tutto è accessibile e fruibile oramai istantaneamente il mestiere d'arte è il vero patrimonio del futuro, divenendo elemento di attrazione turistica grazie al desiderio , sempre più diffuso di riscoprire la tradizione e la cultura italiana; la valorizzazione dei borghi, il paesaggio , le botteghe artistiche e l'artigianato sono e continuano a generare un valore economico .

Attraverso questo progetto si vuole ampliare la conoscenza della cultura musiva ed artistica in genere cominciando a studiare e conoscere il territorio Umbro e il suo patrimonio archeologico meno noto.

Le città, le aree archeologiche lungo la Via Flaminia in Umbria

La celebre strada romana, ancora oggi attiva, prese vita tra il 220 e il 219 a.C. per volontà del Console Gaio Flaminio Nepote, uno dei più accesi sostenitori dell'espansione romana al Nord.

Già nella sua iniziale concezione doveva costituire un'importante e scorrevole arteria di comunicazione tra Roma e la costa adriatica, così da garantire un più diretto avvicinamento alle Gallie.

Nel suo tratto umbro, la via Flaminia tocca diversi siti di interesse archeologico e storico-artistico tanto da definire un vero e proprio itinerario.

La via attraversa città dove sono profonde le tracce dell'azione unificatrice condotta dall'espansione e l'urbanizzazione romana.

Lungo il percorso si incontrano luoghi di straordinario interesse sia culturale che paesaggistico, raggiungendo antiche città che hanno mantenuto invariato nei secoli tutto il loro rilievo ed interesse storico, tra le quali le città di Narnia (Narni) e Spoletium (Spoleto), ma anche importanti siti archeologici relativi a insediamenti urbani che furono abbandonati in epoca antica: Otriculum, con i resti romani e Umbri, e Carsulae, che ci offrono una testimonianza ancora ben conservata del loro passato.

Il percorso Umbro della Flaminia unisce: Otricoli, Narni, Terni, Spoleto, Trevi, Carsulae, Bevagna, Foligno, Nocera Umbra, Gualdo Tadino, Fossato di Vico, Scheggia.

In ognuna di queste località sono conservate una quantità di testimonianze relative alla via stessa, sia per quel che riguarda il tratto della strada a Sud che nella "grande via" che possono ancora oggi essere viste e visitate, ma ci sono anche aree archeologiche che per varie motivazioni non possono essere visitate o addirittura ancora da scoprire.

Le Terme di Narnia

Lungo il diverticolo della via flaminia che collegava Narnia(Narni) a interamna nahrs (Terni) è situato un antico edificio termale,decorato con un bellissimo mosaico pavimentale d'epoca.

Lo scavo archeologico del monumento condotto dalla Soprintendenza Archeologica dell'Umbria, si è svolto nel 1994 ma ciò che è stato rinvenuto ad oggi non risulta visibile, l'intera zona resta sepolta nel terreno , completamente inaccessibile tanto agli studiosi quanto al circuito turistico.

La struttura delle terme non è stata completamente messa in luce, nella planimetria di tutta la zona archeologica sono stati messi in evidenza gli ambienti termali situati nella porzione di nord-ovest, identificati con quelli destinati al frigidario, dove è collocato il pavimento a mosaico.

La decorazione che occupa il centro dell'ambiente, è principalmente monocroma, ossia composta da tasselli marmorei bianchi e neri, l'intera opera venne seguita *in situ* da una squadra di mosaicisti itineranti che applicarono le tessere sul letto di calce fresca mediante tecnica diretta.

Dalla iconografia dalle figure marine, simili al ritrovamento delle terme di Bevagna e dai materiali utilizzati il mosaico può essere datato intorno al III sec o inizi del IV sec. d.C.

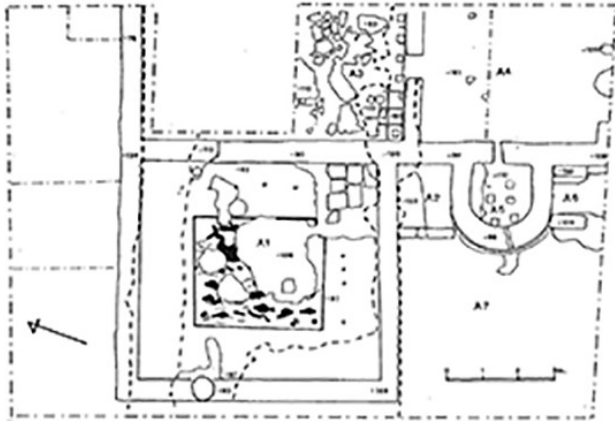


Fig. 1 - Narni, terme in località Case Saliotto. Pianta schematica dei resti conservati, a tratteggio le fosse di ruberia e la trincea moderna (disegno: C. Mascione).

Narni, Terme in località Case Saliotto .

Pianta schematica dei resti conservati.

Filosofia del progetto musivo :

L'ideazione del progetto nasce con l'intenzione di sottolineare la valenza artistica e culturale dei tesori nascosti dell'Umbria.

L'Umbria, anche se ricca di testimonianze di epoca romana e soprattutto di reperti archeologici musivi, viene poco nominata riguardo questo settore artistico , così come le botteghe e le realtà artistiche che ancora oggi sono attive nel territorio per rappresentare e valorizzare i mestieri della tradizione.

L'opera delle Terme di Narnia, come opera simbolo dell'insediamento romano, verrà riprodotta in scala 1:1 (di dimensioni 3.20x3.50 cm circa), in modo da garantirne nuova vita non solo per sottolineare la sua importanza storica artistica, ma anche per garantire un'importanza strategica da un punto di vista turistico ed economico.

La copia del mosaico, vista l'impossibilità di porla nel luogo originario, verrà collocata all'interno del centro storico della città di Narni, in modo da creare un museo a cielo aperto.

In tal modo l'opera sarà visibile da chiunque conferendo un valore aggiunto al centro storico e come patrimonio della comunità .

Il progetto inoltre prevede l'allestimento di spazi espositivi in cui verranno collocati pannelli illustrativi che si concentrano nella descrizione di tecniche artistiche , metodologie compositive e storia del reperto preso in esame; con l'unico scopo didattico di rendere partecipe il visitatore, dell'intero processo creativo dell'opera, sottolineando il ruolo fondamentale del mestiere d'arte.

Le collaborazioni:

La realizzazione del progetto sarà condotta dagli allievi dell'Associazione " In Tessere"

La scuola d'arte nella convinzione che l'artigianato è un asse importante della nostra economia, ha impiantato la propria sede a Narni con lo svolgimento di duplice attività produzione e formazione, volta a sostenere e valorizzare gli antichi mestieri e il loro sviluppo oggi nel campo del design e dell'architettura.

Il coinvolgimento dei propri allievi oltre ad offrire uno strumento di orientamento in modo di integrare il loro percorso formativo , un canale per creare contatti e future collaborazioni.

L'amministrazione comunale , sostenendo tale iniziativa, offrirà alla comunità un incentivo per sostenere ed incoraggiare l'attività turista.

Inoltre con la collaborazione dell'Associazione " In Tessere" l'amministrazione permette di offrire nuovi sviluppi formativi creando un contatto costante e continuativo di alternanza scuola-lavoro.

Proposta di collocazione dell'opera:

Palazzo dei Priori

Mosaico pavimentale romano

Materiale di realizzazione marmo, su supporto autoportante.

Dimensioni reali dell'opera 320 x 350 cm circa.

Luogo di Provenienza: Case Saliotto , via Flaminia – NARNI

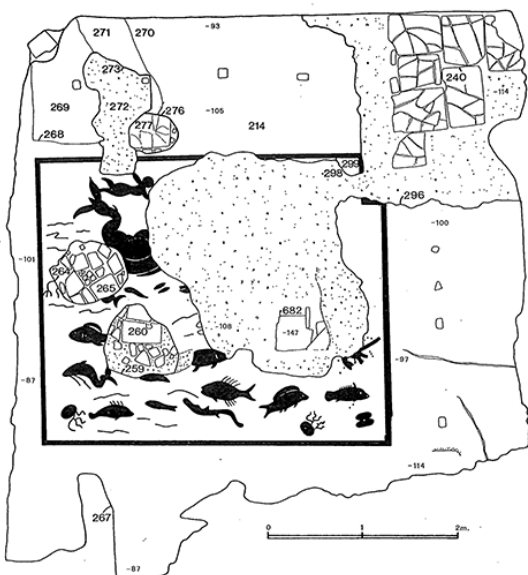


Fig. 3 - Narni, terme in località Case Saliotto. Pianta del mosaico con le lacune e i restauri (disegno: C. Mascione).

Pianta del mosaico con lacune

Descrizione dell'opera:

L'opera prescelta venne scoperta alla fine degli anni '80 durante lo scavo effettuato nella via Flaminia Il sito a pochi chilometri da Narni portò alla luce una interessante struttura termale costruita intorno alla fine del I sec. d.C. utilizzata come punto di ristoro.

Tra i resti venne ritrovato un magnifico mosaico pavimentale nell'ambiente del *frigidarium* raffigurante scene marine con pesci , molluschi, onde e un erote che siede sulla coda di un pistrice .

L'opera realizzata con tessere bianco e nere, tanto nella manifattura che nell'iconografia , si mostra molto simile ai mosaici delle terme di Bevagna , al punto da non escludere una maestranza derivante dalla stessa scuola.

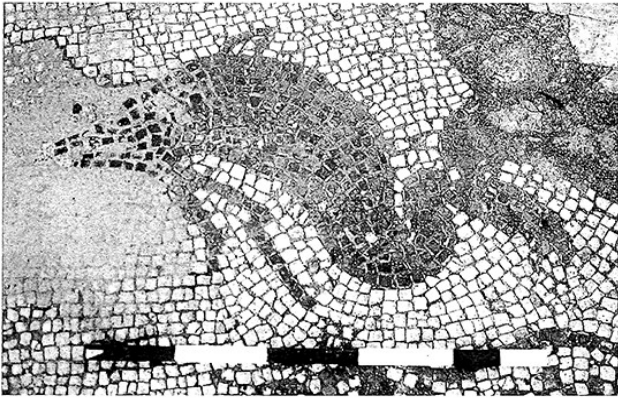
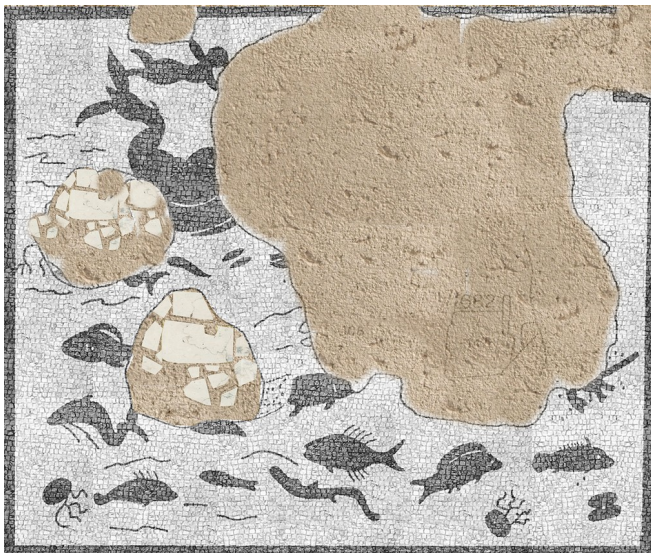


Fig. 5 - Narni, terme in località Case Saliotto. Particolare della raffigurazione di un delfino.

Particolare della raffigurazione di un delfino.

FOTO DELL' OPERA



PROGETTO :

Associazione “ In Tessere ” Di Tiziana Mondini - Valentini Vezzani – Paola La Pegna

Via Valeriani, 4 ,05035 Narni –TR

www.intessere.com

